

2006- Sirmione: Inizio l'attività di manutenzione dei canneti.

Da lunedì 11/12/06 avrà inizio la manutenzione dei canneti a Sirmione, condizioni meteorologiche permettendo, con operazioni manuali di taglio e recupero dei rifiuti in alcune località. Con la fine di gennaio 2007 inizieranno anche le operazioni di taglio e recupero del materiale con natante speciale.

Continua con costanza, quindi, il progetto sperimentale di studio e manutenzione dei canneti a Sirmione iniziato nel 2002 e da cui ha preso spunto il Progetto Rizoma. Quest'ultimo, infatti, ha come obiettivo l'educazione ambientale che è tanto più efficace quanto maggiori sono le conoscenze dell'argomento trattato: in questo caso i canneti. Ma se con la manutenzione si cerca di porre rimedio soprattutto ai danni provocati dall'uomo quali l'abbandono dei rifiuti e la continua, massiccia occupazione degli arenili, è importante anche ridare il giusto peso ai canneti come elemento del paesaggio del Garda e non solo come ricettacolo di "insetti e miasmi", come venivano definiti ai primi del 1900 da alcuni amministratori gardesani. Per poter rendere evidenti anche le emozioni, e i sentimenti che provoca questo ambiente di contatto tra tre elementi fondamentali per la vita quali acqua, terra ed aria il Progetto Rizoma ha indetto due concorsi (letterario e fotografico, www.progettorizoma.it). Negli ultimi anni, per merito dei livelli bassi del Garda, i canneti hanno avuto una notevole espansione tanto da chiudere alcuni spazi intorno a pontili e davanti alle spiagge del Basso Garda. Ecco allora che una corretta manutenzione, ben concertata, con regole precise e condivise che vadano oltre i confini amministrativi permetterebbe la giusta valorizzazione di questi habitat così preziosi per l'intera economia turistica gardesana. Una singola cannuccia è fragile, ma le centinaia di migliaia di un canneto sono capaci di calmare le onde e intrappolare ciò che è trasportato: sono cioè un potente filtro e depuratore capace di trattenere, purtroppo, i nostri rifiuti e, fortunatamente, di migliorare la qualità dell'acqua abbattendo il carico batterico e assorbendo i nutrienti in eccesso. Attraverso la cannuccia, che è cava, l'aria arriva ai rizomi e al terreno. Senza i canneti molte specie di pesci e uccelli non avrebbero l'habitat adatto per la riproduzione. La superficie occupata da canneto nel Basso Garda è stimata in poco meno di 300.000 mq, di cui un terzo a Sirmione, un terzo tra Peschiera e Desenzano e il restante su altri comuni compresi tra Manerba e Garda.

Il criterio fondamentale che ha guidato la sperimentazione della manutenzione ai canneti di Sirmione è la ricerca di tempi, mezzi e metodi per recare il minor danno e disturbo all'habitat canneto:

- interventi durante la stagione invernale (riposo vegetativo e assenza di nidificazione e frega);
- tagli a diverse altezze per garantire l'approvvigionamento di ossigeno al rizoma;
- interventi in canneti distanti tra loro, in anni non successivi e mantenimento di zone non tagliate per garantire protezione e materiale secco per la successiva stagione riproduttiva della fauna;
- priorità verso quelle aree dove si concentrano maggiormente i rifiuti trasportati dal lago o perché di forte impatto visivo.

Seguendo queste indicazioni si sono individuate le aree all'intervento di manutenzione:

- Punta Gro di fronte al Camping Tiglio;
- Ristorante Blu canneto verso la chiesa di Lugana;

- Albergo Europa;
- Via XXV aprile, canneto davanti e a sud del ristorante Cantuccio;
- Villa Ansaldo-Hotel du lac;
- Veduta S. Pertini;
- Via Prise;
- Villa Trieste, Hotel Miramar, La Paul;
- Spiaggia brema, nelle adiacenze della darsena;
- Gramignina, canneto prima del Garda Villane:
- Ganfo della Bragagna.

Si ipotizza che l'intervento, in tutte o nella maggioranza delle località citate sopra, si quantificherà in 8-10000 mq di canneto potato. Le superfici potate per ogni sito vengono identificate al momento dell'inizio dei lavori in relazione al livello idrometrico e alla disponibilità di mezzi e personale.

Al momento della stesura di questo articolo il livello del lago è a +59 s.z.i., pertanto molte aree a canneto presentano zone con acqua bassa, se non addirittura a secco. Questa situazione permette di intervenire da terra asportando materiale secco e rifiuti che si accumulano trasportati dal moto ondoso. L'intervento proposto su alcune delle aree individuate è quello di un taglio a raso per una fascia di 3-5 metri dalla battigia con asportazione del materiale tagliato, dei rifiuti e taglio degli arbusti infestanti (es: falso indaco). Le specie arboree ed erbacee igrofile autoctone (pioppi, salici, carici, tipha...) saranno invece lasciate crescere. Una operazione auspicabile è la separazione dei rifiuti (plastica, ferro, alluminio, vetro) e la registrazione delle relative quantità asportate. Superficie stimata circa 4000mq.

Gli interventi con imbarcazione sono previsti per la fine di Gennaio 2007. In quel periodo, verificati i livelli del lago e la capacità operativa del natante, si decideranno i dettagli degli interventi: se intervenire su aree già disturbate da operazioni a terra, se intervenire su aree troppo difficoltose per manutenzioni da terra, oppure entrambe le opzioni per un totale di circa 6000mq.

La somma degli areali sottoposti a interventi manuali e con imbarcazione sarà di circa 10000mq che corrisponde a poco meno del 10% del totale dell'areale a canneto del Comune di Sirmione ma, considerando che si potrà al massimo la metà di un canneto, l'area "disturbata" diventa di quasi il 20%.